



COMUNE DI BARGE
PROVINCIA DI CUNEO

**PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE - REVISIONE NOVEMBRE 2023**

RELAZIONE DESCRITTIVA

Relazione n.	Rev.	Data	Resp. Progetto	Direzione tecnica
A18176	00	novembre 2023	Guido Calderoni  Tecnico competente in acustica ambientale Regione Piemonte (D.D. n. 49 del 10/02/2003) N. iscrizione ENTECA 4474	Ing. Marcella Rolando  Tecnico competente in acustica ambientale Regione Piemonte: DGR n. 133-14232 del 25/11/96 N. iscrizione ENTECA 4884
Pagine n. 15 compresa la presente				
Allegati: 1				

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	4
	2.1 Definizioni e Riferimenti Normativi	4
	2.2 Aspetti generali	9
	2.3 Aree oggetto dell'aggiornamento al Piano di Classificazione Acustica	10
	2.4 Inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto	13
3.	CONSIDERAZIONI FINALI	15

Allegati:

- I. TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE*

1. PREMESSA

Il Comune di Barge è dotato di un Piano di Classificazione Acustica (nel seguito richiamato con PCA) approvato con D.C.C. n. 42 del 5 agosto 2004 revisionata successivamente con D.C.C. n. 34 del 30 settembre 2009 e D.C.C. n. 55 del 23.12.2019.

La revisione del Piano di Classificazione Acustica è stata redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", del 20 ottobre 2000.

Si precisa infine che al presente documento sono allegati esclusivamente gli elaborati grafici relativi alla fase IV del processo di zonizzazione, in quanto le modifiche apportate dalla Variante Semplificata n. 1, dalla Variante art. 17 bis comma 15bis. L.R. 56/77 e dalla Variante Parziale n. 45, dal punto di vista acustico, risultano di piccola entità.

2. AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

2.1 Definizioni e Riferimenti Normativi

La classificazione acustica del territorio comunale (nota anche come *zonizzazione acustica*) ha come obiettivo l'individuazione sul territorio comunale di aree omogenee cui abbinare limiti di rumorosità tali da garantire una condizione acustica compatibile con la destinazione d'uso del territorio (tipologia degli insediamenti presenti ed utilizzo del territorio); il concetto di "classificazione acustica del territorio" viene preliminarmente introdotto con il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991* (nel seguito richiamato come DPCM 1/3/91); con riferimento a tale iniziale definizione, seguono tutta una serie di provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico che meglio dettagliano e precisano competenze e responsabilità degli Enti e soggetti coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo.

Un completo riferimento legislativo sul tema dell'acustica ambientale è costituito dalla *Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447* (nel seguito richiamata come Legge 447); all'art. 6 tale legge individua fra le competenze dei Comuni la predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio.

Oltre ai vari decreti attuativi della Legge 447, nella definizione della metodologia operativa per la classificazione acustica del territorio vanno principalmente tenute in conto le Leggi ed i Regolamenti regionali: nel caso specifico, la Regione Piemonte, con la *Legge n. 52 del 20 ottobre 2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* (nel seguito richiamata come Legge Regionale), ha provveduto a riordinare le competenze amministrative e le funzioni di Regioni, Province e Comuni ed in tema di classificazione acustica, definendo le linee guida generali e l'iter procedurale per l'approvazione della classificazione acustica.

L'art. 5, comma 4 della L.R. n. 52/00 dispone che "*Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica*" e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico - edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

Le linee guida per la classificazione acustica richiamate in forma generica nella Legge Regionale sono state ulteriormente precisate dal punto di vista tecnico e operativo, nella *Deliberazione della Giunta Regionale n. 85-3802 del 6 agosto 2001* (nel seguito richiamata come DGR) che provvede a definire principi, metodologie e criteri per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Nella tabella seguente si riporta uno schema riassuntivo delle classi di destinazione d'uso del territorio con relative descrizioni e valori limite, così come riportate nella tabella A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1997.

DPCM 14/11/97 - TABELLA A: CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Nelle seguenti tabelle riassuntive si riportano i valori limite definiti nel DPCM 14/11/97 e da utilizzarsi nel caso in cui il Comune abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio ai sensi dell'art.6 c.1 lett. (a) Legge 447/95.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE ¹ - Leq in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	45	35
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50	40
Aree di tipo misto	Classe III	55	45
Aree di intensa attività umana	Classe IV	60	50
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65	55
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	65	65

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00 - PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE ² - Leq in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00 - PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

¹ Valore limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa (rif. art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447)

² Valore limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori (rif. art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447)

Un ultimo cenno riguarda infine il D.P.R. 30/03/04 n. 142 (nel seguito richiamato come DPR 142) che reca le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell'art. 11 della Legge 447.

Alle pagine seguenti si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPR 142.

ALLEGATO 1 - TABELLA 1: STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE

TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo D.M.6.11.91. Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana di scorrimento	C₁	250	50	40	65	55
	C₂	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

**ALLEGATO 1 - TABELLA 2: STRADE ESISTENTI ED ASSIMILABILI
(AMPLIAMENTO IN SEDE, AFFIANCAMENTI E VARIANTI)**

TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca <small>(strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb <small>(tutte le altre strade extraurbane secondarie)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da <small>(strade a carreggiate separate e interquartierate)</small>	100	50	40	70	60
	Db <small>(tutte le altre strade urbane di scorrimento)</small>	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

2.2 Aspetti generali

L'elaborazione della presente revisione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Barge è stata sviluppata in accordo con le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazioni d'uso del territorio.

Gli elaborati del Piano Regolatore Generale a cui si è fatto riferimento per la predisposizione della presente revisione al Piano di Classificazione Acustica sono quelli relativi alla Variante Semplificata n. 1, dalla Variante art. 17 bis comma 15bis. L.R. 56/77 e dalla Variante Parziale n. 45.

I principali dati cartografici, urbanistici ed ambientali acquisiti in questa fase per effettuare l'analisi finalizzata all'elaborazione della presente revisione al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Barge sono i seguenti:

- ✓ piano di Classificazione Acustica vigente;
- ✓ cartografia tecnica di base in scala 1:10.000 in formato numerico relativa al territorio comunale ed alle aree di destinazione d'uso previste nel PRG vigente;
- ✓ elaborati grafici relativi alla Variante Semplificata n. 1, dalla Variante art. 17 bis comma 15bis. L.R. 56/77 e dalla Variante Parziale n. 45.

2.3 Aree oggetto dell'aggiornamento al Piano di Classificazione Acustica

Nella tabella seguente sono indicate esclusivamente le aree oggetto della revisione al Piano di Classificazione Acustica interessate da cambi di destinazione d'uso o confini perimetrali.

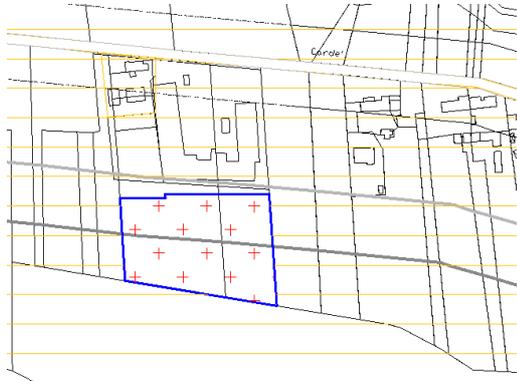
VARIANTE SEMPLIFICATA N. 1

DESCRIZIONE VARIANTE	OSSERVAZIONI E GIUDIZI	EVENTUALI AZIONI
Riconfigurazione dell'area normativa denominata 4 F.B	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: IV</p>	<p>L'ampliamento dell'area produttiva esistente in classe IV, su aree agricole limitrofe in proprietà del richiedente per consentire lo sviluppo dell'attività artigianale, è congruente con la classificazione acustica.</p> <p>La variante è compatibile con i principi di classificazione acustica; la classificazione acustica vigente deve però essere modificata per tener conto della variante, omogeneizzando la nuova area con l'area residenziale esistente.</p>



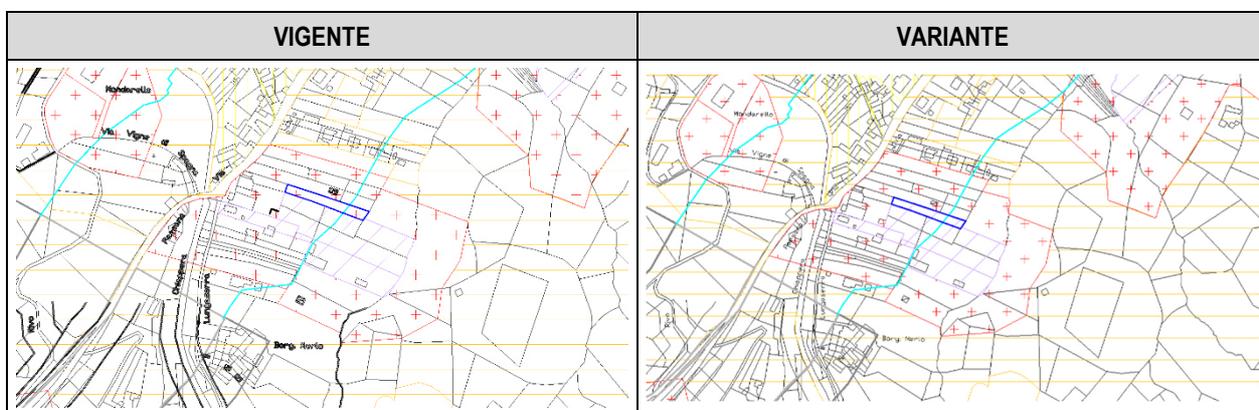
VARIANTE ART. 17 BIS COMMA 15BIS. L.R. 56/77

DESCRIZIONE VARIANTE	OSSERVAZIONI E GIUDIZI	EVENTUALI AZIONI
<p>Inserimento nuova area per impianti tecnologici</p>	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: IV</p>	<p>L'inserimento in classe IV di una nuova area produttiva, con lo scopo di formare un'area tecnologica adibita "ad attività di recupero rifiuti non pericolosi", attualmente in area agricola, è congruente con la classificazione acustica.</p> <p>La variante è compatibile con i principi di classificazione acustica; la classificazione acustica vigente deve però essere modificata per tener conto della variante, omogeneizzando la nuova area con l'area residenziale esistente.</p>

VIGENTE	VARIANTE
	

VARIANTE PARZIALE N. 45

DESCRIZIONE VARIANTE	OSSERVAZIONI E GIUDIZI	EVENTUALI AZIONI
Ampliamento area produttiva esistente in Località Mondarello - n. 7	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: IV</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: V</p>	<p>L'ampliamento dell'area produttiva esistente n. 7 in Località Mondarello, è congruente con la classificazione acustica.</p> <p>L'ampliamento previsto viene inserito in classe V in continuazione con la classificazione dell'attuale area esistente n. 7, sfruttando l'area agricola presente e ridefinendo contestualmente il perimetro della fascia cuscinetto in classe IV.</p> <p>La variante è compatibile con i principi di classificazione acustica; la classificazione acustica vigente deve però essere modificata per tener conto della variante.</p>



2.4 Inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto

Per ogni tipologia d'infrastruttura di trasporto (aerea, ferroviaria e stradale), sono da identificare specifiche aree di rispetto definite "fasce di pertinenza" all'interno delle quali entrano in vigore precisi limiti sonori integrativi a quelli previsti dalla classificazione acustica: al di fuori di tali fasce il rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto non potrà superare i valori limite determinati dalla classificazione acustica del territorio così come redatta secondo le fasi precedentemente descritte.

Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradale

Per quanto concerne le infrastrutture stradali, la regolamentazione dell'inquinamento acustico prodotto da traffico veicolare è riportata dal *DPR 30 Marzo 2004, n. 142* "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

Tale decreto individua delle fasce territoriali di pertinenza acustica la cui ampiezza è in funzione della tipologia di infrastruttura a partire dal confine stradale inteso come "limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato".

Per le strade di nuova costruzione i limiti sono definiti dalla seguente tabella:

STRADE DI NUOVA COSTRUZIONE LIMITI ALL'INTERNO DELLE FASCE DI PERTINENZA STRADALE SECONDO D.P.R. N. 142/04						
TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo D.M.6.11.91. Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana di scorrimento	C ₁	250	50	40	65	55
	C ₂	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Per quanto riguarda invece le strade esistenti, nell'ambito del territorio comunale di Barge, è possibile individuare le seguenti tipologie di strade:

- 1) *strade extraurbane*: si comprendono in tale tipologia la strada Regionale n. 589 e le strade Provinciali n. 27, 28 e 29;
- 2) *strade urbane di scorrimento*: si intendono le strade di cui al punto 1 nei tratti all'interno del centro abitato;
- 3) *strade urbane di quartiere*: tutte le tipologie di strade non comprese ai punti 1 e 2 all'interno del centro abitato;
- 4) *strade locali*: tutte le strade non comprese ai punti 1 e 2 al di fuori del centro abitato.

Sulla base di quanto descritto, si riporta alla pagina seguente la tabella di corrispondenza per i limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie presenti sul territorio comunale.

**CORRISPONDENZE FRA CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI DI BARGE
E LIMITI DI RUMORE APPLICABILI ALL'INTERNO DELLE FASCE DI PERTINENZA STRADALE**

TIPO DI STRADA	AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA [m]	SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI CURA E DI RIPOSO [dB(A)]		ALTRI RICETTORI [dB(A)]	
		DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
EXTRAURBANE	100 (fascia A)	50	40	70	60
	50 (fascia B)			65	55
URBANE DI QUARTIERE	30	50	40	60	50
LOCALI	30	50	40	60	50

3. CONSIDERAZIONI FINALI

La proposta di revisione della classificazione acustica del territorio comunale di Barge, è riportata sulla cartografia allegata relativa all'intero territorio comunale in scala 1:10.000 (disegni n. 1 e 2).

Su tali elaborati sono inoltre riportate le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali *extraurbane ed urbane di scorrimento*: non si è ritenuto opportuno riportare la rappresentazione grafica delle fasce di pertinenza (30 m) relative a tutte le altre strade (*urbane di quartiere e locali*) per una migliore leggibilità della carta.

Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate allo svolgimento di manifestazioni e/o spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto, sono state individuate le seguenti zone:

- ✓ area T1 - l'area delle piazze Garibaldi e San Giovanni;
- ✓ area T2 - l'area per fiera e cinematografo;
- ✓ area T3 - l'area del campo sportivo in frazione San Martino e della Piazza Don Palme;
- ✓ area T4 - l'area della scuola in frazione Crocera;
- ✓ area T5 - l'area degli impianti sportivi;
- ✓ area T6 - l'area del Castello;
- ✓ area T7 - l'area delle Piazze Einaudi e San Rocco;
- ✓ area T8 - l'area della Piazzetta della Madonna;
- ✓ area T9 - l'area della ex officina ferroviaria;
- ✓ area T10 - l'area in Frazione Ripoiria Chiesa di Maria Bambina;
- ✓ area T11 - l'area in località Gabiola del Laghetto dei Pescatori;
- ✓ area T12 - l'area in località Gabiola del Bricco Pelata;
- ✓ area T13 - l'area in località Assarti del Ponte Grana;
- ✓ area T14 - l'area in località Torriana.

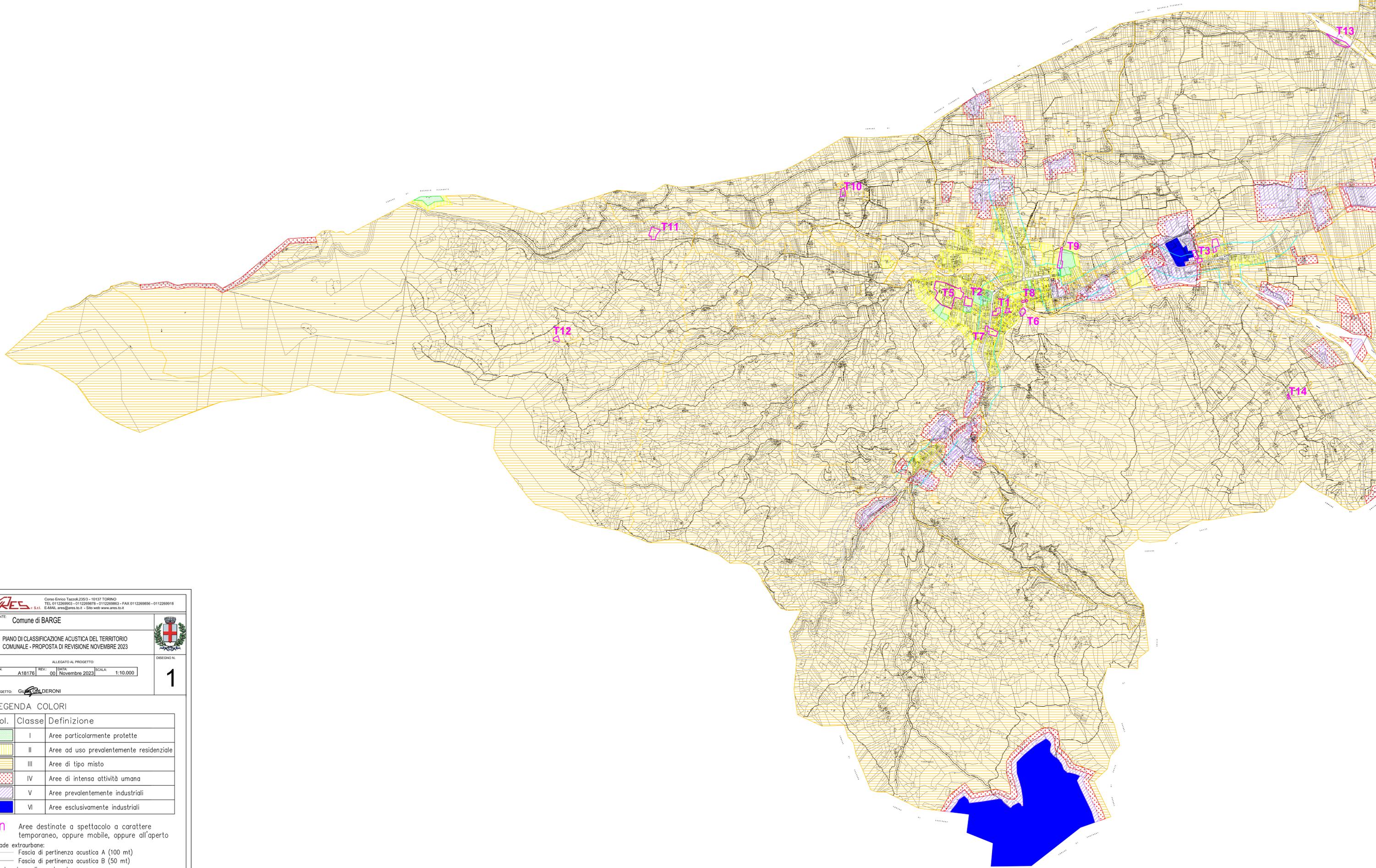
Nell'ambito della revisione al PCA non sono stati inseriti nuovi casi di adiacenza di classi non contigue (adiacenza di aree classificate in modo tale che i limiti applicabili differiscano di più di 5 dB(A)), ma permangono quelli già individuati nella precedente stesura del piano di classificazione acustica del territorio comunale.

— · —

ALLEGATO 1

**TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

Allegato al progetto n. **A18176**



ARES S.p.A. Corso Enrico Tazzoli, 235/3 - 10137 TORINO
 TEL. 0112269903 - 0112269878 - 0112269863 - FAX 0112269856 - 0112269916
 E-MAIL: ares@ares.it - Site web: www.ares.it

COMMITTENTE: Comune di BARGE



OGGETTO: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE - PROPOSTA DI REVISIONE NOVEMBRE 2023

DISEGNO N. 1

ALLEGATO AL PROGETTO:
 N. A18176 REV. 00 DATA: Novembre 2023 SCALA: 1:10.000

RESP. PROGETTO: GIULIO CALDERONI

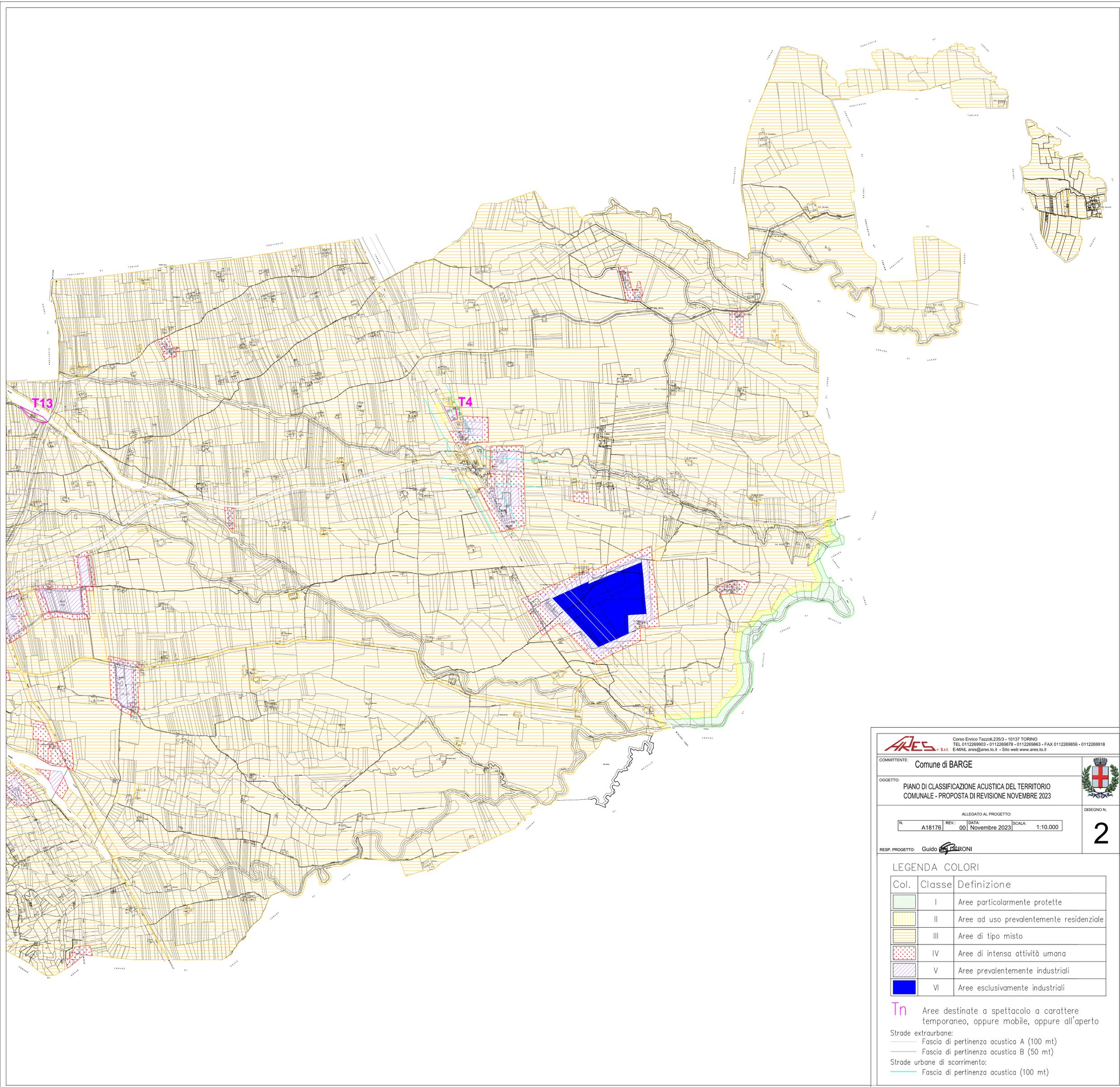
LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

Tn Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

Strade extraurbane:
 — Fascia di pertinenza acustica A (100 mt)
 — Fascia di pertinenza acustica B (50 mt)

Strade urbane di scorrimento:
 — Fascia di pertinenza acustica (100 mt)



ARES S.r.l. Corso Enrico Tazzoli, 235/3 - 10137 TORINO
 TEL 0112269903 - 0112269878 - 0112269863 - FAX 0112269856 - 0112269918
 E-MAIL: ares@ares.to.it - Sito web www.ares.to.it

COMMITTENTE: **Comune di BARGE**

OGGETTO: **PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE - PROPOSTA DI REVISIONE NOVEMBRE 2023**

ALLEGATO AL PROGETTO:
 N. **A18176** REV. **00** DATA **00 Novembre 2023** SCALA: **1:10.000**

RESP. PROGETTO: **Guido PIERONI**

DISEGNO N. **2**

LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

Tn Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

Strade extraurbane:
 Fascia di pertinenza acustica A (100 mt)
 Fascia di pertinenza acustica B (50 mt)

Strade urbane di scorrimento:
 Fascia di pertinenza acustica (100 mt)